



**Istituto Statale Istruzione Superiore
EUROPA**

Via Fiuggi, 14 - 80038 –Pomigliano d'Arco - NA

<http://www.isiseuropa.edu.it>

email: nais078002@pec.istruzione.it

nais078002@istruzione.it

tel.08119668187-08119668190 – tel/fax 0810147112

codice fiscale: 93047350637



PIANO DI EVACUAZIONE

Anno Scolastico 2022 / 2023

Il Piano di Emergenza Interno costituisce lo strumento efficace per organizzare la gestione delle situazioni di emergenza ed eventualmente suggerire interventi migliorativi di tipo strutturale ed organizzativo, per trasmettere le informazioni corrette a tutto il personale operante, rendendo automatiche ed intuitive le azioni e le procedure di emergenza ed evacuazione, evitando comportamenti scorretti e il diffondersi del panico.

Il Piano di Emergenza è stato strutturato secondo i seguenti elementi:

- le caratteristiche dei luoghi e delle vie di esodo;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori e agli alunni;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio, in particolare il personale docente a cui è affidata la responsabilità degli alunni;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale e gli alunni siano informati sulle procedure da attuare e da seguire.

OBIETTIVI

I principali obiettivi del piano di emergenza sono:

- ✓ *prevenire o limitare danni a persone, ambiente e cose, al verificarsi di un evento incidentale;*
- ✓ *effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;*
- ✓ *prevenire ulteriori incidenti derivanti da quello in origine;*
- ✓ *assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (V.V.F.F., soccorsi sanitari, Carabinieri).*

Il piano di emergenza interno deve fornire l'indicazione dei comportamenti corretti da tenere al verificarsi di una situazione incidentale. Difatti il comportamento delle persone, che si trovano in condizioni di imminente pericolo, in particolare in edifici ad alta concentrazione di persone, spesso è determinato dal *panico*. Reagire emotivamente sotto l'impulso della paura, del senso dell'oppressione, manifestando ansia o anche isteria, può risultare pericoloso poiché non consente un controllo razionale della situazione creatasi. Inoltre si possono verificare anche reazioni anomale dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Le condizioni descritte possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Il piano di emergenza può dare un contributo importante per il superamento di questi comportamenti, consentendo di essere preparati alle situazioni di pericolo, stimolare la fiducia in se stessi e indurre un sufficiente autocontrollo per attuare le azioni corrette.

Risulta pertanto di fondamentale importanza, in virtù del quotidiano, che gli insegnanti, gli operatori ausiliari e amministrativi, nonché la direzione didattica siano preparati ad affrontare un'emergenza e partecipino alla redazione del piano di emergenza e preparino gli alunni ad affrontare una situazione di emergenza.

DEFINIZIONI

Emergenza:	Per emergenza si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale in atto; costringe quanti la osservano e quanti, per disgrazia, eventualmente, la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto
-------------------	---

	accade, dirette alla salvaguardia delle persone ed eventualmente alla riduzione dei danni alle strutture. L'emergenza condiziona i soggetti al lavoro, presenti od anche spettatori, ad essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, o altrui, o delle cose, stanno per essere, o sono già superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.
Segnalazione di emergenza:	E' l'avviso (verbale, acustico, ottico) dato in maniera immediata da chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza, al personale dell'edificio. Il messaggio di allarme deve contenere: – proprie generalità; – ubicazione dell'area dell'incidente; – natura dell'emergenza; – eventuale presenza di infortunati.
Impianto di allarme:	Insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.
Tempo di evacuazione:	Tempo necessario affinché tutti gli occupanti di un edificio o di parte di esso raggiungano un'uscita a partire dall'emissione di un segnale di evacuazione.
Percorso di sfollamento:	Percorso che deve essere seguito per attuare l'evacuazione. Parte dai singoli punti dell'edificio fino alle uscite in un luogo sicuro (individuabile sulle planimetrie affisse alle diverse quote della struttura e segnalato da apposita cartellonistica di salvataggio).
Aree di raccolta:	Zone sicure, chiaramente identificate, dove si raduna, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e gli alunni che ha evacuato l'edificio.
Impianto antincendio fisso:	Insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in queste voci gli idranti, i naspì, etc.
Estintori portatili:	Apparecchio contenente un agente estinguente che viene proiettato e diretto su un fuoco per effetto di una pressione interna. Tale apparecchio è dimensionato per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.
Gruppi di continuità	Lampade di sicurezza Apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.
Porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco (R.E.I.) e vie di uscita:	Per porte ed elementi di chiusura con requisiti REI si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare a contatto con il fuoco e il fumo e per un tempo determinato, in un tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I". Per quanto riguarda le vie di uscita si fa riferimento ai percorsi di esodo (ivi comprese le porte) in grado di condurre ad un luogo sicuro rispetto agli effetti di un incendio (fuoco – fiamme – calore - cedimenti strutturali).
Addestramento sull'uso di mezzi antincendio e sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza:	Insieme di informazioni fornite ai lavoratori ed esercitazioni pratiche eseguite dagli stessi, finalizzate all'apprendimento dei sistemi di spegnimento (estintori, idranti, ecc.) e delle modalità con le quali deve avvenire l'evacuazione in caso di emergenza

Se lo scopo di un piano di emergenza è quello di indicare le regole di comportamento da seguire nel caso si verificasse un incendio o altro caso anomalo, al fine di evitare situazioni non controllabili che possano causare danni a persone e/o a cose, il successo di quanto pianificato è legato alla periodica verifica (esercitazioni) ed è subordinato soprattutto al “consenso” e alla “partecipazione” di quanti coinvolti, i quali solo con regolari esercitazioni sono in grado di mantenere un adeguato livello di attenzione. Quindi, così come previsto dal D.M. 26.08.92 e dal D.M. 10.03.98, tutti i presenti (personale e studenti) devono partecipare ad esercitazioni antincendio da effettuarsi almeno due volte nel corso dell’anno scolastico, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

L’esercitazione di evacuazione può svolgersi come:

- prova parziale effettuata con o senza preavviso, senza ausilio delle autorità e senza evacuazione totale dell’edificio;
- prova generale che comporta l’evacuazione dell’edificio, il trasferimento nei punti di raccolta con o senza l’attivazione degli enti esterni.
- **Al termine di queste prove sarebbe inoltre molto costruttivo che ogni singola classe sotto la guida dell’insegnante, facesse un esame critico dei comportamenti assunti, al fine di individuare e correggere quelli scorretti.**

La responsabilità della gestione delle emergenze (indipendentemente dal diverso grado di severità delle conseguenze e complessità di articolazione delle azioni) è affidata a due figure “chiave” che, in generale, sono individuabili come segue:

RESPONSABILE DELL’EMERGENZA

Sovrintende al coordinamento delle azioni durante la gestione dell’emergenza ed ai contatti con l’esterno.

Plesso Centrale	: Varchetta Jacopo
Succursale Via Fiuggi	: Iossa Maria
Succursale Via Pirozzi	: Marrone Marianna
Succursale Casalnuovo	: Porzio Raffaella

COORDINATORE DELL’EMERGENZA

Riceve l’allarme, valuta le possibilità di intervento, mantiene i contatti con il Responsabile dell’emergenza e con la squadra di emergenza esterna.

Plesso Centrale	: Napolitano Anna
Succursale Via Fiuggi	: Antignani Ida
Succursale Via Pirozzi	: Cozzolino Lucia
Succursale Casalnuovo	: Napoli Maria Rosaria

INCARICHI

Una volta decisa l’evacuazione da parte del responsabile dell’emergenza viene emanato l’ordine per l’emissione del segnale acustico convenuto.

COMPORTAMENTO PERSONALE SCOLASTICO

- *Apertura delle porte*

All’emissione del segnale di evacuazione gli ausiliari aprono tempestivamente le porte di emergenza, favorendo l’esodo ordinato degli studenti.

Gli ausiliari e il personale ATA escono solo dopo l’avvenuta evacuazione degli studenti e dopo aver controllato che non ci siano persone nei bagni o in altri locali di servizio.

- *Organizzazione dell’uscita*

Ogni insegnante controlla l’uscita ordinata dalla propria classe, esce per primo guidando la fila ed accompagna gli alunni al punto di raccolta.

COMPORTAMENTO PERSONALE DOCENTE

I docenti dal momento dell'emissione del segnale di evacuazione

1. Organizzano l'uscita ordinata dall'aula e sollecitano gli studenti.
2. Curano l'evacuazione dal piano favorendo il veloce deflusso degli alunni rispettando e stabilendo le dovute precedenzae.
3. Accompagnano gli studenti della propria classe nell'area destinata quale "punto di raccolta".
4. Verificano la presenza degli alunni, li sorvegliano in attesa di ulteriori disposizioni, segnalano ai responsabili ed ai coordinatori dell'emergenza eventuali assenze di alunni.

L'insegnante di sostegno

Se presente in classe, si occuperà dell'evacuazione degli alunni diversamente abile: per gli alunni disabili con difficoltà motorie l'insegnante di sostegno si avvarrà dell'aiuto del personale non docente. In assenza dell'insegnante di sostegno, detta incombenza spetta al docente che effettua la lezione.

LA CLASSE

1. **Gli alunni al momento del segnale di evacuazione** lasceranno le proprie aule seguendo le indicazioni del docente ed utilizzando le uscite come di seguito riportato:

• PLESSO CENTRALE VIA FIUGGI - POMIGLIANO	
Piano Terra	
Laboratori – Biblioteca	uscita cortiletto
Piano Primo	
Aula 100	scala interna
Laboratori	scala interna
Presidenza	scala interna
Uffici	scala esterna
Piano Secondo	
Aula 201....208	scala interna
Piano Terzo	
Aula 301....308	scala esterna
Piano Quarto	
Aula 401....laboratori	scala esterna.
• PLESSO SUCCURSALE VIA TROISI - POMIGLIANO	
Piano Terra	uscita cortiletto
Piano Primo	scala esterna
Piano Secondo	scala interna
• PLESSO SUCCURSALE VIA PIROZZI - POMIGLIANO	
Piano Terra	area pista ciclabile esterna fabbricato
Piano primo	scala interna - area pista ciclabile esterna fabbricato
• PLESSO SUCCURSALE VIALE DEI TIGLI - CASALNUOVO	
Piano Terra	
Aula C7....C12	uscita cortile laterale
Aula C13....C18	uscita cortile posteriore
Labor. Video foto/sala insegnanti	uscita cortile anteriore
Piano Primo	
Aula C1....C6	scala cortile anteriore

• PALESTRA PRESSOSTRUTTURA - POMIGLIANO	
Area laterale palestra	
• PALESTRA PALAZZETTO DISABILI - CASALNUOVO	
Area laterale palestra	
• PALESTRA SUCCURSALE VIALE DEI TIGLI - CASALNUOVO	
Area esterna antistante	

IN CASO DI EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività;
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- Mantenere la calma, non spingersi, non urlare, non correre;
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli aprifila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI INCENDIO

- Mantenere la calma;
- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta;
- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se le vie di fuga o i corridoi non sono percorribili o invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta e segnalare la propria presenza dalle finestre

IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori;
- Restare in classe cercando riparo sotto un banco;
- Allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi perché cadendo potrebbero ferire;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.

PLESSO CENTRALE – VIA FIUGGI 14 – POMIGLIANO D'ARCO



**Istituto Statale Istruzione Superiore
Europa**

Via Fuggi, 14 - 80038 - Pomigliano d'Arco - NA
Tel./Fax 0819668187 - 0819668190
Http://www.isiseuropa.edu.it
Email: nais078002@istruzione.it - PEC: nais078002@pec.istruzione.it

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANTA PIANO TERRA

AREA DI RACCOLTA



NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione ai suoni della sirena:
informarsi tutti le attività
lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
mantenere la calma; non spingere, non urlare;
uscire ordinatamente lasciando al dietro gli
oggetti personali;
procedere in fila indiana, tenendosi per mano
sulla spalla di chi precede;
seguire le vie di fuga indicate;
non usare mai l'ascensore;
raggiungere l'area di raccolta assegnata.

In caso di terremoto:
mantenere la calma;
non precipitarsi fuori;
restare in disseccando riparo sotto un banco;
allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi perché
cadendo la parrebbero provocare ferite;
dopo il terremoto, al termine di ciascuna scossa, abbandonare
il edificio se non, stare lì ancora.

In caso di infortunio:
non mancherà la prima
assistenza: il soccorritore si è sviluppato in classe, uscire immediatamente e
chiamare la polizia
e cambiare chiavi e respingere tramite un forziatone, borsello
preferibilmente, nel caso in cui vi sia presenza di primo lungo
il percorso di fuga.
Se le vie di fuga o i corridoi non sono percorribili o invariati dal
fuoco, non uscire dalla classe, sigillare ogni finestra della porta
e segnalare la propria presenza dagli finestroni.

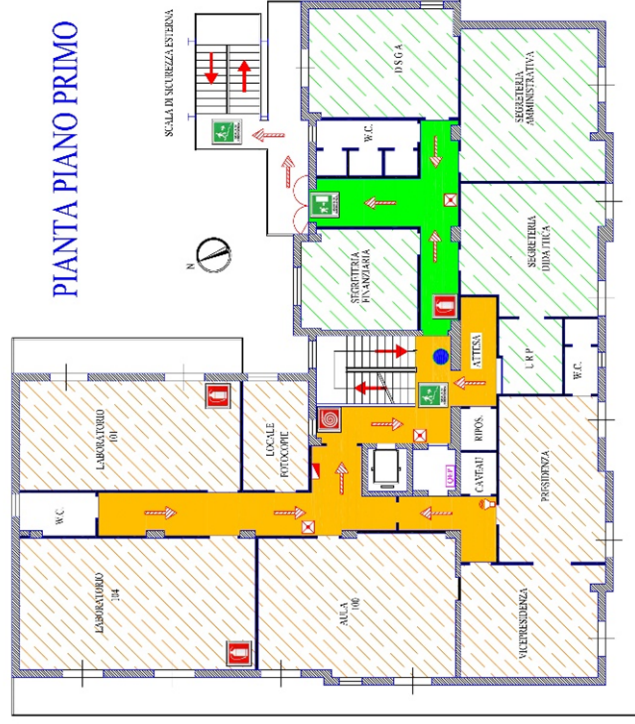
[illegible]

NUMERI UTILI	
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	119
CARABINIERI	112
PROVATO SOCCORSO	118
POLIZIA MUNICIPALE	021-960421

DATORE DI LAVORO	D. S. Fedeisa Angela Ciconato
REGISTRAZIONE S.P.A.	Int. Vincenzo Ferraro

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANTA PIANO PRIMO



LEGENDA	
	VOI SIEI E QUI
	ATTACCO PER MOTOPOMPA
	IRANTE CON ATTACCO IN 145
	ESTINTORE CAP. EST. 3 A 99°C CARICATO
	PERICOLO DI SCITA VERSO L'ALTO
	PERICOLO DI SCITA VERSO IL BASSO
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.
	PERICOLO DI USCITA DREZZATA AL F.

NUMERI UTILI	
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA MUNICIPALE	081-503.02.81

DATORE DI LAVORO	D. S. Prof.ssa Angela Compagnone
RESPONSABILE S.P.P.	Prof. Vincenzo Ferentino

NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione al suono della sirena:

- intrinsecamente tutte le attività;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere la calma, non spingersi, non urtare;
- uscire ordinatamente incollandosi dietro gli apriti;
- procedere in fila indiana tenendosi per mano e con una mano sulla spalla di chi precede;
- seguire le vie di fuga indicate;
- non usare mai l'ascensore;
- raggiungere l'area di raccolta assegnata.

In caso di terremoto:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare in classe cercando riparo sotto un banco;
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi perché cadendo potrebbero provocare feriti;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.

In caso di incendio:

- mantenere la calma;
- se l'incidento si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta;
- comunicare chinati e respirare tramite un fazzoletto, bagnato preferibilmente, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se le vie di fuga o i corridoi non sono percorribili o invasi dal fumo, non uscite dalla stanza, sigillate ogni fessura della porta e segnalare la propria presenza dalle finestre.

PIANO DI EVACUAZIONE



NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione al suono della sirena:

- interrompere tutte le attività;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere le catene, non sgorbiare, non urtare, non correre;
- uscire ordinatamente e incolonnandosi dietro gli apellati;
- procedere in fila in fuori tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
- seguire le vie di fuga in elicotto;
- non usare mai l'ascensore;
- raggiungere l'area di raccolta assegnata.

In caso di terremoto:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare in classe cercando riparo sotto un banco;
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi pendenti cadendo poltrocchio proiettare ferili;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.

In caso di incendio:

- mantenere la calma;
- se l'incidente si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta;
- comunicare chiavi e respiratore familiare in fuoridetto, bagnarla preferibilmente, nel caso in cui sia provvista di fazzoletto lungo il percorso di fuga;
- se la via di fuga o i corridoi non sono percorribili o invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta e segnalare la propria presenza dalle finestre.

PIANO DI EVACUAZIONE

[illegible]

NUMERI UTILI	
NUMERO VERDE	111
NUMERO VERDE	111
NUMERO VERDE	111
NUMERO VERDE	111

DATE OF PUBLICATION	Dr. S. Prasad, Angeli Corporation
DESCRIPTION OF THE INVENTION	Dr. S. Prasad, Angeli Corporation

NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evenienza, si è convenuti che la somma dell'iva si verserà:

- In caso di evacuazione al suono della sirena:**
- interrompere tutte le attività;
 - lasciare gli oggetti personali dove li trovate;
 - mantenere la calma, non spingersi, non urlare, non correre;
 - uscire ordinatamente l'edificio, tenendosi dietro gli spallini;
 - procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
 - seguire le vie di fuga indicate;
 - non usare mai l'ascensore;
 - non andare in aree di raccolta designate.

In case di terremoto:

- In caso di terremoto:**
- mantenere la calma;
 - non precipitarsi fuori;
 - restare in classe cercando di stare sotto un banco;
 - allontanarsi da file, finestre, porte e dagli armadi perché cadendo potrebbero provocare ferite;
 - dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.

In case of incendiarism

- In caso di incendio:**
- mantenere la calma;
 - se l'incendio è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta;
 - camminare chinati e respirare from le un fazzoletto, bisogno preferibilmente, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo le pareti di fuga;
 - se le vie di fuga o i corridoi non sono percorribili atterrarsi al muro, non uscire dalla classe, segnalare ogni lettura della porta e segnalare la presenza della fiamma.

PLESSO SUCCURSALE – VIA TROISI – POMIGLIANO D'ARCO

Istituto Statale Istruzione Superiore Europa

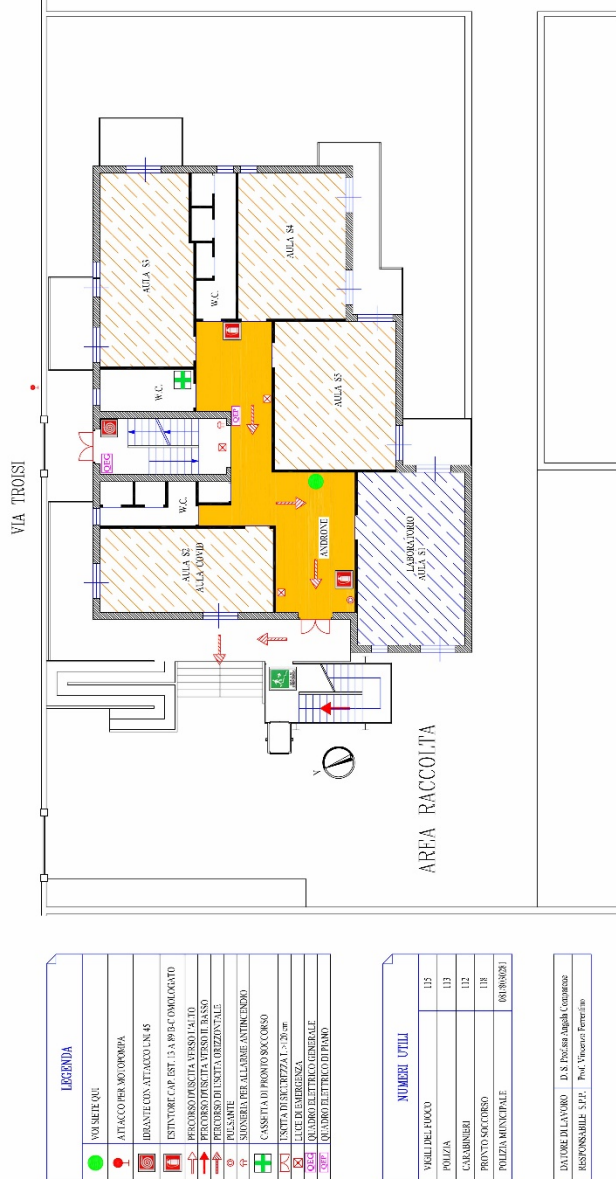
Via Fiuggi, 14 - 80038 - Pomigliano d'Arco - NA
Tel./Fax 08119668187 - 08119668190
Http://www.isiseuropa.edu.it

Email: nais078002@istruzione.it - PEC: nais078002@pec.istruzione.it



PIANO DI EVACUAZIONE

PIANTA PIANO TERRA



NORME DI COMPORTAMENTO

- In caso di evacuazione al suono della sirena:**
- interrompere tutte le attività;
 - lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
 - mantenere la calma, non spingere, non urtare, non correre;
 - uscire dalla aula o dal laboratorio seguendo la via di fuga indicata;
 - procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
 - seguire la via di fuga indicata;
 - non tornare indietro;
 - raggiungere l'area di raccolta assegnata.
- In caso di terremoto:**
- mantenere la calma;
 - non precipitarsi fuori;
 - non andare vicino alle porte;
 - non usare ascensori;
 - allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi perché cadendo potrebbero provocare feriti;
 - dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.
- In caso di incendio:**
- mantenere la calma;
 - se l'incendio si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta;
 - non usare l'ascensore;
 - non correre e respingere tramite un fazzoletto, bugiada preferibilmente, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
 - se le vie di fuga o i corridoi non sono percorribili o invasi dal fumo, recarsi nella stanza più vicina all'uscita della porta e segnalare la propria presenza dalle finestre.

PIANO DI EVACUAZIONE

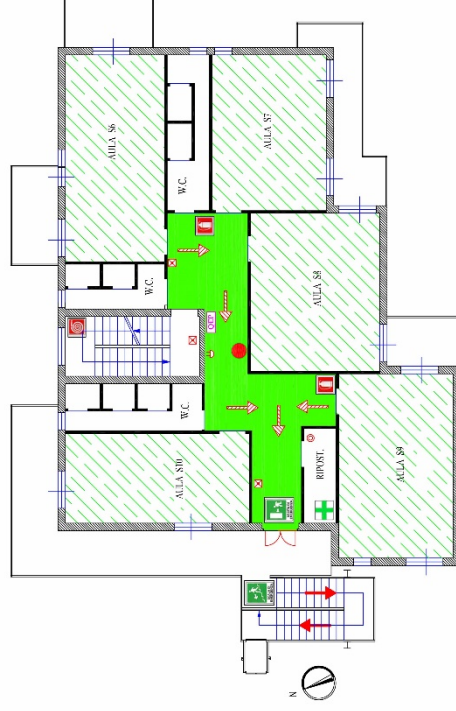
PIANTA PIANO PRIMO

LEGENDA	
	VOI SITH QUI
	ATTACCO PER MOTOCORRA
	DIRANTE CON ATTACCO INI 45
	ESTINTORE CAP. EST. 12 A 86 BC OMOLARATO
	PERCORSO D'USCITA VERSO L'ALTO
	PERCORSO D'USCITA VERSO IL BASSO
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PULSANTE
	SIGONERA PER ALLARME ANTINCENDIO
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	USCITA DI SIC. RIZZALI > 30 cm
	LUCI DI EMERGENZA
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	QUADRO ELETTRICO DI PIANO

NUMERI UTILI	
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA MUNICIPALE	061 9800281

DATORE DEL LAVORO	D. S. Prof.ssa Angela Capozzone
RISPONSABILI S.P.P.	Prof. Vincenzo Ferraro

VIA TROISI



NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione al suono della sirena: - interrompere tutte le attività; - lasciare gli oggetti personali dove si trovano; - mantenere la calma, non spingersi, non urlare, non correre; - non usare ascensori; - procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulle spalle di chi precede; - seguire le vie di fuga indicate; - non usare mai l'ascensore; - raggiungere l'area di raccolta assegnata.	In caso di terremoto: - mantenere la calma; - non correre; - restare in classe cercando riparo sotto un banco; - allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi perché cadendo potrebbero provocare feriti; - dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.	In caso di incendio: - mantenere la calma; - se l'incendio si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta; - camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto bagnato; - in caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga; - se la via di fuga o i corridoi non sono percorribili o invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta e segnalare la propria presenza dalle finestre.
--	---	---

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANTA PIANO SECONDO

VIA TROISI

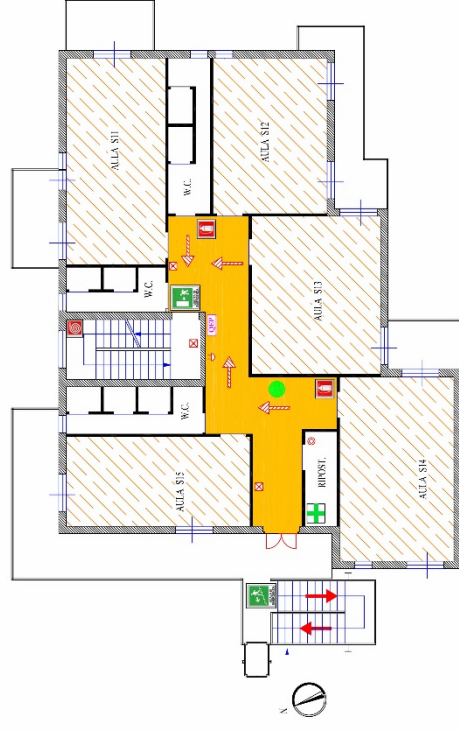
LEGENDA	
	VIAI SUTTI QUI
	ATTACCO PER MOTOPOMPA
	IDRANTE CON ATTACCO DN45
	ESTINTORE CAP. EST. 15 A 89 B C OMOLOGATO
	PERCORSO DI SCITA VERSO L'ALTO
	PERCORSO DI SCITA VERSO IL BASSO
	PERCORSO DI LUNTA ORIZZONTALE
	PULSANTE
	SINCRONIZZAZIONE ALLARME ANTINCENDIO
	CASSAFETTA DI PRONTO SOCCORSO
	USCITA DI SICUREZZA L > 70 cm
	LUCE DI EMERGENZA
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	QUADRO ELETTRICO DI PIANO

NUMERI UTILI	
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA MUNICIPALE	081 852003

DIRETTORE DEL LAVORO	D. S. Prof.ssa Angela Compagnone
RISPONSABILE S.P.P.	Prof. Vincenzo Ferrarino

NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione al suono della sirena: - interrompere tutte le attività; - non correre, non spingere, non tirare, non correre; - mantenere la calma, non spingersi, non tirare, non correre; - uscire ordinatamente incrociandosi dietro gli altri; - procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede; - non usare mai l'ascensore; - non usare mai l'ascensore; - raggiungere l'area di raccolta assegnata.	In caso di terremoto: - mantenere la calma; - non precipitarsi fuori; - restare in classe cercando riparo sotto un banco; - allontanarsi dalle finestre, dai vetri e dagli armadi perché cadano; - chiudere le porte; - dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.	In caso di incendio: - mantenere la calma; - se l'incendio si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta; - camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, bagnarla; - preferibilmente, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga; - se la via di fuga o l'uscita del non sono percorribili o l'uscita del fumo è troppo alta, segnalare la presenza della porta e segnalare la propria presenza dalle finestre.
--	--	---



PIANO DI EVACUAZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione al suono della sirena:

- interrompere tutte le attività;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere la calma, non spingersi, non correre;
- uscire ordinatamente incamminandosi dietro gli altri;
- procedere in fila indiana tenendosi per mano o con la spalla di chi precede;
- seguire le vie di fuga indicate;
- non usare mai l'ascensore;
- raggiungere l'area di raccolta assegnata.

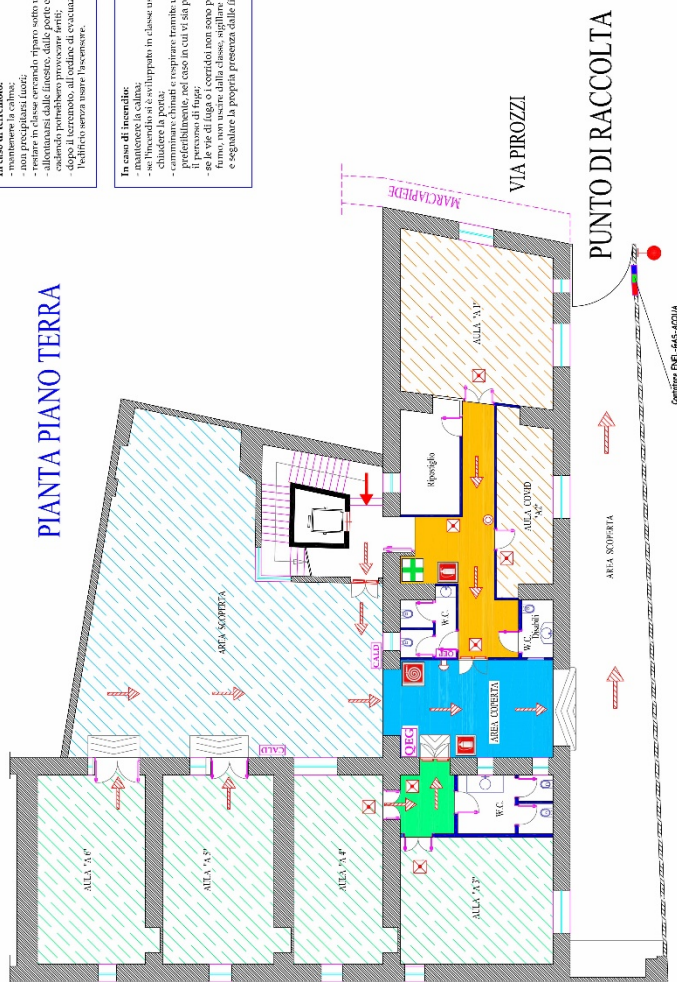
In caso di terremoto:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare in classe cercando riparo sotto un banco;
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi perché cadendo potrebbero provocare feriti;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.

In caso di incendio:

- mantenere la calma: se l'incendio si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, bagnato preferibilmente, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se le vie di fuga o i corridoi non sono percorribili o invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta e segnalare la propria presenza dalle finestre.

PIANTA PIANO TERRA



LEGENDA	
	VARIANTE
	ATTACCO PER MULTIPOLARE
	DRANTO CON ATTACCO IN 45°
	ESTINTORE CAP EST. 11 A 80 B C OMOLOGATO
	PERICOLO D'INCENDIO VERBALE VALTO
	PERICOLO D'INCENDIO VERBALE IN BASSO
	PERICOLO D'INCENDIO VERBALE IN ALTEZZA
	PERICOLO D'INCENDIO VERBALE IN ALTEZZA
	SUONABILE PER ALLARME ANTINFURTO
	CASSINETTO PROTETTO IN ACCIAIO
	USCITA DI SICUREZZA > 20 cm
	USCITA DI EMERGENZA
	QUADRO DI CONTROLLO CENTRALE

NUMERI UTILI	
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA MUNICIPALE	061-9494281

DATORE DI LAVORO	D. S. Prof.ssa Angela Compagnone
RESPONSABILI F.S.P.	Prof. Vincenzo Ferrantino

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANTA PIANO PRIMO

LEGENDA	
	VOI Siete qui
	ATTACCO PER MOTOPOMPA
	DIRANTE CON ATTACCO UNAS
	ESTINTORE CAP. 12 L. A 90/14 COMPLEGATO
	PERCORSO DI SCELTA VERSO L'ALTO
	PERCORSO DI SCELTA VERSO IL BASSO
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PULSANTE
	USCITA PER ALLARME ANTINCENDIO
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	USCITA DI SICUREZZA >120 cm
	USCITA DI SICUREZZA >120 cm
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	QUADRO ELETTRICO DI PIANO

NUMERI UTILI	
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	112
CARABINIERI	112
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA MUNICIPALE	081900281

DIRETTORE DELL'ISTITUTO	D.S. Prof.ssa Angela Compagnone
RESPONSABILE S.F.P.	Prof. C. Vincenzo Ferraro



NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione al suono della sirena:

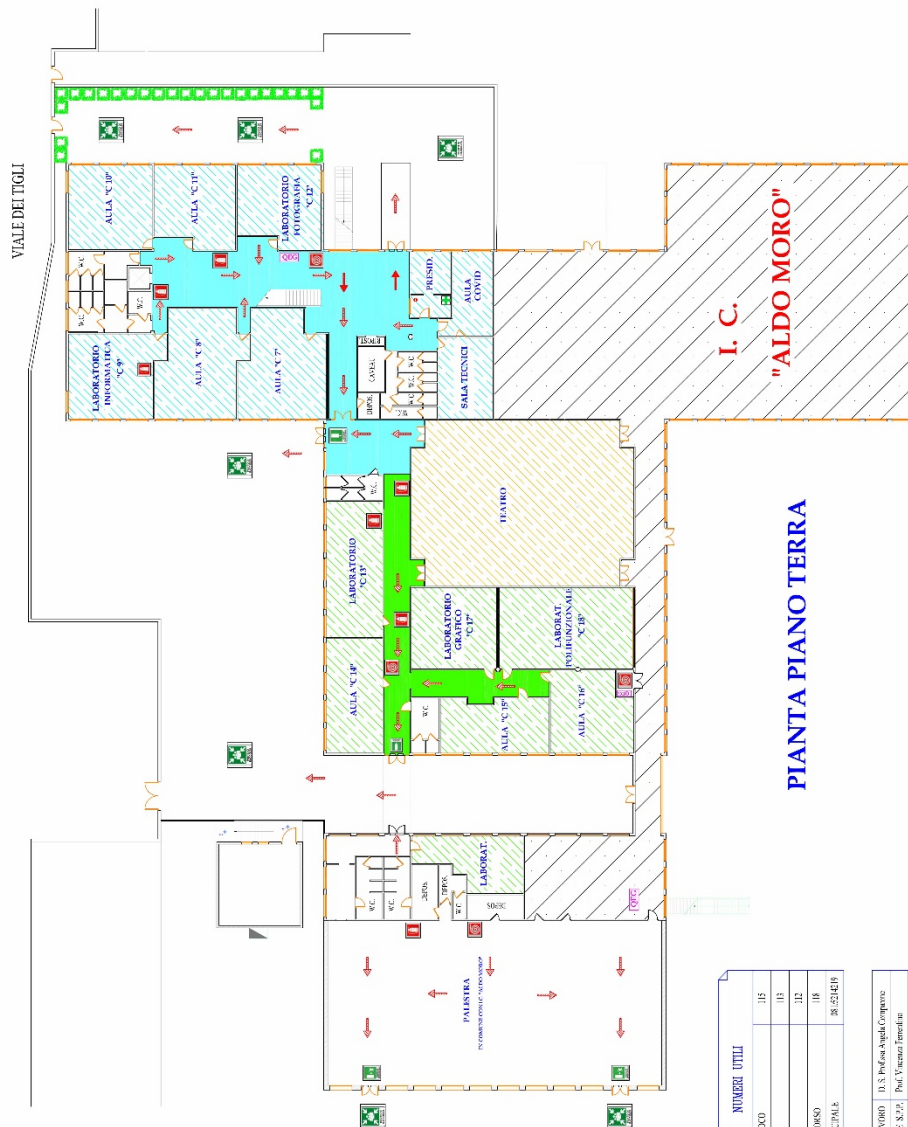
- lasciare i posti e non correre;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere la calma, non spingere, non urlare, non correre;
- uscire ordinatamente incrociandosi dietro gli apriti;
- non usare i corridoi per andare in bagno o con una mano sulla spalla di chi precede;
- seguire la via di fuga indicata;
- non usare mai l'ascensore;
- raggiungere l'area di raccolta assegnata.

In caso di terremoto:

- mantenere la calma;
- non correre;
- restare in classe cercando riparo sotto un banco;
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi perché cadendo potrebbero provocare feriti;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore;

In caso di incendio:

- mantenere la calma;
- se l'incendio si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta;
- se si sente un forte fumo, non aprire la porta e segnalare il fumo;
- preferibilmente, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se la via di fuga o i corridoi non sono percorribili o invasi dal fumo, non uscire dalla classe, segnalare e ogni finestra della porta e segnalare la propria presenza dalla finestra.

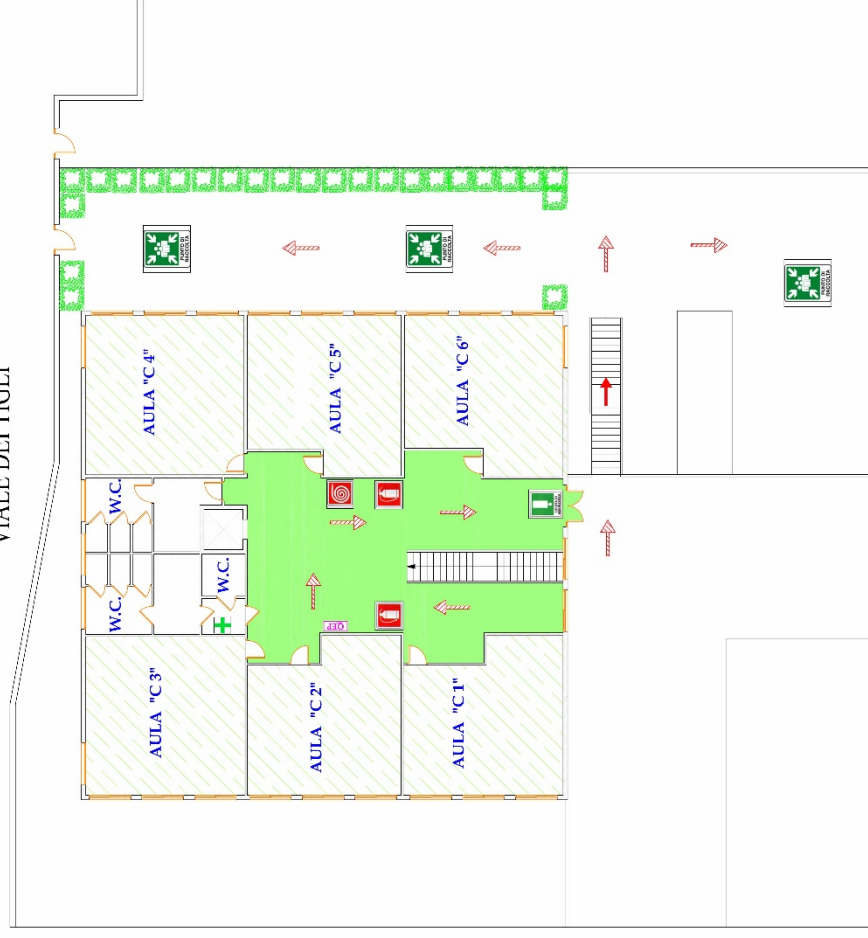


LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	ATTACCO PER MOTOPOMPA
	IDRANTE CON ATTACCO UNI 45
	ESTINTORE CAP. 13 A Ø 14 C OMOLOGATO
	PERCORSO D'USCITA VERSO L'ALTO
	PERCORSO D'USCITA VERSO IL BASSO
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PULSANTE
	SIGILLANTE PER ALLARME ANTINCENDIO
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	USCITA DI SICUREZZA L > 20 cm
	LUCI DI EMERGENZA
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	QUADRO ELETTRICO DI PIANO

NUMERI UTILI	
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA MUNICIPALE	081/5214219

DATORE DI LAVORO	D. S. Prof.ssa Angela Compagnone
RESPONSABILE S.P.P.	Prof. Vincenzo Ferrutiello

VIALE DEI TIGLI



NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione al suono della sirena:

- interrompere tutte le attività;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere la calma, non spingersi, non urlare, non correre;
- uscire ordinatamente incolumandosi dietro gli aprifila;
- procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
- seguire le vie di fuga indicate;
- non usare mai l'ascensore;
- raggiungere l'area di raccolta assegnata.

In caso di terremoto:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare in classe cercando riparo sotto un banco;
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte e dagli armadi perché cadendo potrebbero provocare feriti;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.

In caso di incendio:

- mantenere la calma;
- se l'incendio si è sviluppato in classe uscire immediatamente e chiudere la porta;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, bagnato preferibilmente, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se le vie di fuga o corridoi non sono percorribili o invasi dal fumo, non uscire dalla classe sigillare ogni fessura della porta e segnalare la propria presenza dalle finestre.

PIANTA PIANO PRIMO